

Il dg Olli nega che il mancato ripescaggio possa influenzare la prossima stagione

Niente C2? Salò è pronto

Giorgio Fontana

SALÒ

La certezza del mancato ripescaggio in serie C2 non ha certo suscitato ondate di entusiasmo a Salò, ma sbaglierebbe davvero di grosso chi credesse di trovarsi davanti a dirigenti e giocatori in stato di prostrazione o addirittura protagonisti di uno psicodramma.

«Certo - dice il direttore generale Eugenio Olli - noi ci speravamo, c'erano le premesse perché la cosa

potesse accadere, poi il salvataggio di alcune società della C2 operato nei giorni scorsi ha di fatto chiuso il discorso: noi quindi voltiamo pagina e cominciamo a pensare, cosa che tra l'altro abbiamo sempre fatto, al campionato di serie D che ci aspetta».

Ma avevate costruito una squadra per la C2 o per la D? «La nostra squadra era stata allestita in funzione del campionato inferiore, quello che ci spettava sicuramente, anche se credo che sarebbe

stata in grado di farsi rispettare anche nella categoria superiore». Quindi serie D, ma con quali obiettivi? «Noi puntiamo ad essere tra i protagonisti, a giocare il campionato nel gruppo di testa con tutte le migliori: ci sono molte squadre importanti a cominciare dal Rodengo Saiano e noi vogliamo essere almeno pari a loro».

Siete ormai al lavoro da qualche giorno, che impressione ha avuto dalla squadra? «Preferisco dire che per ora i singoli mi hanno impressionato favo-

revolmente, per quanto riguarda la squadra ci sarà da lavorare ancora molto. Abbiamo cambiato l'ossatura della formazione inserendo molti nuovi e quindi è normale che dal punto di vista del gioco ci vorrà ancora un po' di tempo per notare miglioramenti ed ottenere risultati concreti».

Insomma, si prospetta un lavoro duro per il tecnico Bonvicini? «Il nostro allenatore in questi anni ha dimostrato capacità davvero non comuni, non abbiamo quindi alcun dubbio sul fatto che anche quest'anno sarà in grado di plasmare una squadra che sappia tenere bene il campo e reggere la concorrenza della altre formazioni che puntano alla categoria superiore».

Avete faticato a convincerlo a restare a Salò? «È normale che quando uno ha dimostrato di saper lavorare bene riceva richieste da varie parti, tuttavia abbiamo facilmente trovato un accordo che alla fine credo conveniente per tutte e due le parti».

Ha detto che avete rinnovato parecchio la squadra, quali sono a suo giudizio i nuovi innesti più importanti, quelli che dovrebbero essere in grado di fare la differenza? «Credo che un po' tutti i nuovi arrivi siano in grado di dare un contributo importante o addirittura determinante. Cosa che tra l'altro vale anche per i "vecchi" che abbiamo confermato, ma se vogliamo stare sugli acquisti diciamo che le due punte Falco e De Paola dovrebbero risultare tra i protagonisti. Ma poi questo vale anche per i centrocampisti Sallafrica e Bidesso e per il difensore Caurla, uno che ha giocato parecchio anche in categoria superiore e che quindi costituisce un'autentica garanzia».

Insomma tutto va per il meglio? «Credo di sì - conclude il dirigente della formazione gardesana - anche se la conferma arriverà solo quando ci saranno le partite vere, quelle di Coppa Italia e poi di campionato».

Sinato, e l'attacco è sistemato

RODONGO SAIANO - Chi ben comincia è già a metà dell'opera, dice il proverbio. Il Rodengo Saiano, dopo il ritiro di Seefeld, ha giocato alcuni amichevoli che hanno dato segnali tutt'altro che negativi al tecnico Ermanno Franzoni.

Gli ingranaggi del nuovo Rodengo non stentano a funzionare e fin dalle prime sgambate Bertoni e compagni sono sembrati già in forma campionato. Molto positivo è stato sicuramente il triangolare di Castelvecchio di Caldaro, nel quale grazie a una rete di Marrazzo e una di Garrone, i franchiacortini hanno sconfitto il Mezzocorona ed il Südtirol. Nella sfida inaugurale i gialloblù hanno mostrato di saper condurre il gioco, amministrando palla e riuscendo ad andare al tiro in moltissime occasioni, dominando i trentini per tutti i 45' di gioco. Nel secondo match invece, quello contro il Südtirol, compagine che milita in C2, il Rodengo ha mostrato un'inusuale cinismo, portandosi prima in vantaggio su rigore e poi difendendo il risultato grazie a una retroguardia sempre attenta, che ha lasciato pochi spazi agli avversari.

Buone indicazioni per Franzoni anche nella sfida in terra bergamasca contro il Ponte S.Pietro, squadra iscritta nel torneo di Eccellenza. Anche in questo caso è stata una vittoria meritata, ancora per 1-0, con rete del giovane Martinelli, apparso molto in palla al pari dei compagni. Dopo queste prime uscite, si può tentare di delineare la formazione tipo del prossimo campionato, considerando i giocatori che il tecnico di Bovezzo ha schierato con più continuità: in porta,

sicuro al 100%, anche per la regola legata ai giovani, Mattia Pedersoli ('87); nella difesa a quattro i due centrali dovrebbero essere con tutta probabilità Andrea Dotti e Mauro Bertoni, con a destra Federico Burlotti ('88) e a sinistra il confermatissimo Marco Conforti ('87); a centrocampo Sergio Gamba e Massimiliano Lupérini in mezzo e sulle corsie laterali Stefano Martinelli ('86) a destra e Stefano Preti a sinistra; in attacco Carmine Marrazzo e Andrè Garrone.

Una formazione sulla carta molto competitiva e che dispone di numerosi rincalzi di ottimo livello sia in difesa che a centrocampo. Il reparto d'attacco, che offriva sinora minori alternative, potrà trarre giovamento dall'acquisto di Sinato, l'ex giocatore dell'Ivrea ufficialmente approdato in Franciacorta dopo essersi allenato per vari giorni con i compagni. Un innesto che in questo momento diventa quasi provvidenziale visto l'infortunio di Carmine Marrazzo, che cadendo male e si è procurato una frattura al mignolo della mano destra. Probabile sarà l'utilizzo di una bendatura rigida, ma si sa che risulta sempre poco simpatico cadere nuovamente a terra con steccature di questo tipo, quindi è possibile che il bomber rimanga fuori per precauzione nei primi impegni ufficiali della nuova stagione. Anche gli altri due attaccanti della rosa non sono al meglio della forma: Christian Inverardi ha ricevuto una botta fastidiosa ma è in via di recupero, mentre Luca Margherita è ancora ai box per problemi muscolari. Dunque, benedetto Sinato...

Enrico Passerini